

ANNO 1815

VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DEI DECURIONI DELL'INTERO ANNO

Oggi che sono li ventiquattro del mese di Gennaio dell'anno mille ottocento quindici nella Casa Comunale di Testaccio

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno coll'intervento del Signor Raffaele Bonucci (?) controloro (?) destinato alla formazione del catasto provvisorio di questa sudetta Comune, il medesimo ci a richiesto i libri delle dichiarazioni dell'aumento e diminuzione dei fondi che avrebbero dotti fare i Proprietarij alla Commissione del Decurionato in conformità del Real Decreto de' 12 Agosto 1809 e non essendosi fatto detto Registro il medesimo Signor Controloro à aperto il termine di dieci giorni per riceverli da Contribuenti

(l'elenco dei contribuenti nel verbale non c'è)

Oggi che sono li venticinque del mese Gennaio dell'anno mille ottocento quindici in questa Casa Comunale di Testaccio

Radunatosi il Decurionato di questa Comune sudetta in numero opportuno coll'intervento del Signor Bonucci (?) controlore destinato alla formazione del catasto provvisorio di questa Comune, il medesimo ci à richiesto i contratti di compra, e vendita per formare la tariffa delle case, e comeché nella Comune non vi sono Notai né tampoco muratori che potessero servire la.....(?) per decidere il prezzo, così dopo di avere esaminato le circostanze del luogo e della quantità delle case dirute, ed abbandonate per manganza d'individui che potessero abitarle, ne abbiamo formata la classificazione nel modo seguente

(la classificazione nel verbale non c'è)

Oggi che sono li venticinque del mese gennajo dell'anno mille ottocento quindici nella Casa Comunale di Testaccio

Radunatosi il Decurionato in numero opportuno, coll'intervento del Signor Controloro Bonucci (?) dopo di avere avvertito otto giorni prima della sua venuta, ci à fatto ...che l'oggetto della sua missione è di fare una esatta annotazione dell'estensione, della quantità, e del prodotto netto delle terre del Comune. Hà domandato conto dell'esecuzione dei quesiti 7 art. 12 agosto 1809 i quali trattano delle dichiarazioni che i proprietari avrebbero dovuto fare dei loro fondi, che possegono nel Comune tanto di avomento, che di diminuzione nelle mani della Commissione del Decurionato la registrazione in due libri.

Tali registri non essendo stati sequiti per manganza delle dichiarazioni, ma essendo stato avvertiti tutti i contribuenti dal Sindaco per mezzo dei bandi ed affissi otto giorni prima della venuta del controlore (?) onde si fussero presentati da esso nel suo arrivo, hà perciò aperto il termine di 10 giorni a contare da oggi per ricevere le dichiarazioni ed acciò i primi possidenti che sono forestieri fussino stato anzi prevenuti, ha il detto Controloro scritto di uffizio al Sindaco d'Ischia che s'avesse avvertito di iniziare a fare le loro dichiarazioni, non essendovi di loro agente o coloni ma semblici affittuari, e ciò in conformità dell'art. 3, comma 5, dell'Istruzioni ministeriali de 1 Ottobre 1809.

E così si è scioldo il Decurionato.

Oggi che sono li dieciotto del mese di marzo dell'anno mille ottocento quindici in questa Casa Comunale di Testaccio

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno per divenire all'elezione di due decurioni per razionali alla visura de conti del presente Sindaco per l'esercizio del 1814 giusta l'istruzione, e son divenuti alla nomina nel modo seguente:

Primo si è nominato il Signor Giorgio Buono

Secondo si è nominato Bartolomeo di Meglio, i quali unanimo sono stati prescelto. E così si è sciolda la seduta.

Per Pietro Iacono, Agostino Napolione, Giovanni e Tomaso Scala, Francesco di Iorio, e Pangrazio Amalfitano, Decurioni non sapere scrivere,

Per Giovanni Battista Migliaccio Secondo Eletto

Giuseppe di Iorio Cancelliere

Oggi che sono li due del mese di aprile dell'anno mille ottocento quindici in questa Casa Comunale di Testaccio.

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno coll'intervento di questo Signor Sindaco qual Presidente del medesimo in esecuzione d'ordine del Illustrissimo Signor Sottintendente del Distretto di Pozzuoli sotto il di 25 del prossimo passato mese di marzo con la quale ordina la nuova nomina del maestro della pubblica Istruzione avendo rinunziato l'attuale maestro Signor Don Giovan Battista Nobilione, qual rinunzia è stata dal medesimo fatta atteso le circostanze della cura l'anno reso inabile essendo rimasto solo per l'amministrazione del Culdo, né in questa Comune si trova soggetto che possa esercitare tale carica, per eseguirsi il disposto nella cennata richiesta, e soccorrere la Chiesa, ed il publico sarebbe necessario che il Governo.....
(manca l'ultimo rigo di scrittura).

E così si è sciolda la seduta.

Bartolomeo meglio

Giuseppe di scala

Per Agostino Napolione, Pietro Iacono, Pangrazio Amalfitano, Tomaso Scala, Decurioni non sapere scrivere, per mano mia ed in fede Giuseppe di Iorio Cancelliere

Gioacchino di Iorio Sindaco

Oggi che sono li quattro aprile mille ottocento quindici

Riunito il Decurionato del Comune di Testaccio Provincia di Napoli in numero opportuno per deliberare sul conto morale del 1814, presentato dal Signor Gioacchino di Iorio Sindaco.

Visto il detto conto, e il rapporto dei Decurioni delegati per la verifica dello stesso. Considerando che lo stesso congorda perfettamente col Busetto (?), e con i documenti esistenti nella contabilità del Cassiere, con i quali è stato confrontato.

Unanimemente dichiara che la gestione del Signor Gioacchino Iorio è stata giusta, onesta, e reale e che nella sua esattezza, il Decurionato ha avuto nuovi motivi di convingersi del suo civismo. In conseguenza lo dichiara scioldo da tutti gl'impegni contratti verso il Comune per l'amministrazione sudetta.

Antonio Scala decurione

Per Agostino Napolione, Pietro Iacono, Tomaso e Giovanni Scala, per Francesco di Iorio, Decurioni non sapere scrivere

Giuseppe di Iorio Cancelliere

Oggi che sono li dodici del mese aprile dell'anno mille ottocento quindici nella Casa Comunale di Testaccio

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno coll'intervento non meno di questo Signor Sindaco che del Signor Tenente Benini (?) Comandante degli Artiglieri Littorali di quest'Isola, per divenire all'elezione di un individuo di questa Comune per artigliere Littorale, ed avendo riscontrato la Legge de 7 agosto 1807, titolo 1, art. 11, sulla organizzazione della compagnia degli Artiglieri Littorali, prescrivendo tra le altre cose, che tali individuj saranno scelti a preferenza tra gli omini addetti a mestieri che esigono della forza e della robustezza, come sono i fabricatori, Falegnami, Ferrari, e simili; e rattroandosi nella Comune Raffaele A.. (il cognome non si riesce a leggere) dell'età di anni ventidue di mestiere fabricatore figlio di Antonio dell'istesso mestiere, e non essendo né marinaro, né inquisito, né disertore, e concorrendoci tutte le qualità prescritte dalla Legge, e stato il medesimo prescelto per artigliere. E così si è sciolda la seduta.

Antonio di Scala decurione

Giuseppe di Scala

Bartolomeo Meglio

Per Agostino Napolione, Pangrazio Amalfitano, Tomaso e Giovanni di Scala, Decurioni non sapere scrivere, per mano mia ed in fede Giuseppe di Iorio Cancelliere.

Gioacchino di Iorio Sindaco

Il Tenente Comandante l'Artiglieria dell'Isola d'Ischia Benini (?)

Oggi che sono li ventotto del mese Luglio dell'anno mille ottocento quindici in questo Comune di Testaccio, Circondario d'Ischia.

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno in questa Casa Comunale, coll'intervento di questo Signor Sindaco qual Presidente del medesimo per divenire alla terna per l'elezione di un Esattore Comunale, giusta l'invito del Sig. Sottintendente sotto il di 10 andante a tal uopo pervenutoci, e son divenuti alla terna nel modo seguente:

Primo si è nominato il Signor Davide Napolione fu Antonino della vicina Comune di Barano.

Secondo si è nominato il Signor Francesco di Meglio del fu Antonio.

Terzo si è nominato il Signor Vincenzo Conte di Giuseppe ambi del Comune di Barano.

E così si è sciolda la seduta sudetta.

Per Pangrazio Amalfitano, Pietro Iacono, Giovanni Scala, Agostino Napolione, e Tomaso Scala Decurioni non sapere scrivere, Giorgio Buono Decurione Segretario.

Oggi che sono li tredici del mese Settembre dell'anno mille ottocento quindici in questa Casa Comunale di Testaccio.

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno coll'intervento di questo Signor Sindaco qual Presidente del medesimo, per divenire alla formazione delle Terne per l'elezione da farsi dei novelli Amministratori Comunali per l'anno 1816, giusta l'invito del Signor Sottintendente sotto il di 6 7bre e siamo divenuti alla formazione delle terne sudette nel modo seguente:

Primo: si è divenuto alla terna del Sindaco, e si sono nominati li Signori Gaetano di Scala di Giuseppe, Giuseppe Vuoso fu Domenico, e Filippo Balestriere fu Aniello.

Secondo: si è divenuto alla terna del primo Eletto, e si sono nominati li Signori Antonio di Meglio fu Giovan Battista, Antonio Scala fu Francesco, e Giuseppe Napolione fu Giorgio.

Per ultimo si è divenuto alla terna del Secondo Eletto e si sono nominati li Signori Crescenzo Iacono fu Giorgio, Benedetto di Scala fu Andrea, e Giuseppe di Scala fu Nicola.

E così si è sciolda la seduta sudetta.

Giorgio Buono decurione

Bartolomeo meglio

Per Giovanni e Tomaso di Scala, Agostino Napolione, e Pangrazio Amalfitano Decurioni non sapere scrivere, per mano mia ed in fede

Giuseppe di Iorio Cancelliere

Gioacchino di Iorio Sindaco

Oggi che sono li sedici del mese Settembre dell'anno mille ottocento quindici in questa Casa Comunale di Testaccio.

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno coll'intervento di questo Signor Sindaco qual Presidente del medesimo, per divenire alla terna del Cassiere Comunale, e sono divenuti alla formazione della terna sudetta nel modo seguente:

e sono li Signori Giorgio Buono fu Matteo, Antonio di Scala fu Tomaso, e Bartolomeo di Meglio di Antonio.

E così si è sciolda la seduta.

Per Giovanni e Tomaso di Scala, Pangrazio Amalfitano, Pietro Iacono, Agostino Napolione, Francesco di Iorio Decurioni non sapere scrivere, Giuseppe di Iorio Cancelliere

Gioacchino di Iorio Sindaco

Oggi che sono li due del mese Novembre dell'anno mille ottocento quindici in questa Casa Comunale di Testaccio.

Radunatosi il Decurionato della Comune sudetta in numero opportuno coll'intervento di questo Signor Sindaco qual Presidente del medesimo, per divenire alla formazione di una terna del Predicatore quaresimale giusta l'invito del Signor Sottintendente sotto il di 16 andante, e sono divenuti alla formazione della terna sudetta nel modo seguente:

Primo: si è nominato il Signor Canonico Sirabella, Signor Canonico Garofalo, e Signor Canonico don Antonio Aveta tutti della Comune d'Ischia.

E così si è sciolda la seduta.

Per Agostino Napolione, Pangrazio Amalfitano, Giovanni e Tomaso di Scala, Pietro Iacono, e Francesco d'Acunto Decurioni non sapere scrivere, Giuseppe di Iorio Cancelliere

Antonio di Scala Decurione

giorgio vuoso